

... elob oim li er... F u n f z e h n t e s.
— oitlob oitdo il... ABONNEMENT - CONCERT

i m S a a l e d e s G e w a n d h a u s e s ,
D o n n e r s t a g , d e n 3 t e n F e b r u a r 1 8 3 1 .

E r s t e r T h e i l .

Ouverture, zur Oper: William Shakespeare, v. Fr. Kuhlau. (neu.)
Scene und Arie, von Mercadante, gesungen von Mad. Franchetti - Walzel.

Intesi, penserò, sì, con più calma
Rifletterò. Grazie vi rendo, amici,
Grazie del vostro zelo.
Io son pur sola, sia lodato il cielo!
Inutili parole,
Freddi consigli per un cor che avvampa,
Per un' alma in tempesta!
Scampo ci vuol, e nullo, oh Dio! men resta.
Ma intanto il capitano
Non viene: che fa? qual conforto ei reca?
A sì crudele ambascia
Nel bisogno maggior sola mi lascia!

Vieni almeno, o mia speranza,
Il mio core a consolar;
Reggerai la mia costanza
Che incomincia a vacillar.

Forse allor, mio ben, chi sa?
Il suo cor si muoverà
Si placherà, perdonerà.

O solo che avanza
Conforto d'amore,
Prosiegui, speranza,
Lusingarmi ancor!

Ambo al piè ci getteremo
Del severo genitor,
Piangeremo, pregheremo
Calde lagrime d'amor.

Sopisci un momento
L'affanno ch'io sento,
Deludi un istante
L'amante mio cor.

Concertino für die Bass-Posaune, von C. G. Müller, vorgetragen
von Hrn. Queiser.

Scene und Duett aus La gazza ladra, von Rossini, gesungen
von Dem. Grabau und Mad. Franchetti - Walzel.

Ninetta. Deh, pensa, che domani,
Oggi forse anco non sarà più mio
Quest' ornamento.

Pippo. Oibò! — Non lo credete!
Esser non può, — mel dice il cor,—
tenete!

Mus II B 35.20

Nin. Ebben, per mia memoria,
La serberai tu stesso;
Non hai più scuse adesso
Di rifiutarla ancor.
Pip. Pegno adorato, ah, sempre
Con Pippo resterai,
Compagno mi sarai
Finchè mi batte il cor.
a 2. Mi cadono le lagrime,
M'opprime il suo dolor;
Un' anima sì tenera
Mi sia presente ognor!
Nin. A mio nome, deh, consegna
Questo anello a mio Giannetto.
Pip. Tanta fede, eguale affetto
Ah, veduto mai non ho.
Nin. Digli insieme, che lui solo
Fino all'ultimo respiro . . .

Ma non dirgli, che il mio duolo . . .
Questo core . . . ah! ch'io deliro, —
Il mio ben più non vedrò.
Pip. Per carità, cessate! —
Sì, sì, non dubitate,
Tutto farò, — dirò!
Nin. Non t'obbliar!
Pip. Che dite!
Sapete chi son io?
Nin. Povero Pippo, addio!
Pip. Addio! — Se ancor qui resto
Mi scoppia in seno il cor.
a 2. L'ultimo istante è questo
Che ci vediamo ancor.
Vedo in quegli occhi il pianto.
Dove si trova, oh Dio! —
Un più sincero amor!

Schlusschor aus Zemire und Azor v. Spohr.

Chor. Heil dir, Gebieter,
In neuer Schönheit Glanz!
Heil dir, Zemire,
In deiner Unschuld Kranz!
Aus Noth und Schmerz erblühte
Euch namenloses Glück;
Durch Unschuld, Lieb' und Güte
Versöhnt ihr das Geschick.
Zemire, Tisbe, Fatme, Azor, Ali und Sander.
Dank dir, du mildes Wesen!

Uns blüht durch deine Huld
Die reinste Seligkeit.
Die Herzen, frei von Schuld,
Sind liebend dir geweiht.

Chor.

Flechtet in's irdische Leben
Freuden der Seligen ein!
Menschen zu Göttern erheben
Kann nur die Liebe allein.

Zwarter Theil.

Pastoral-Symphonie, von Beethoven.

1. Allegro. Erwachen heiterer Gefühle bei der Ankunft auf dem Lande.
2. Andante. Scene am Bach.
3. Allegro. Lustiges Zusammenseyn der Landleute. — Gewittersturm. — Hirtengesang; Ausdruck froher und dankbarer Gefühle bei Wiederkehr der Ruhe.

Nachricht. Das 16^{te} Abonnement.-Concert ist Donnerstags den 10. Februar 1831.

Einlass-Billets zu 16 Groschen sind bei dem Bibliothek - Aufwärter Winter und am Eingange des Saals zu bekommen.

Der Saal wird um 5 Uhr geöffnet, und der Anfang ist um 6 Uhr.

HT/1027/2002

Anzeige.

Wegen plötzlicher Krankheit des Hrn.
Queiser wird statt des Concertinos für
die Posaune — Webers Ouverture zu
Oberon gegeben werden.

Mus 1835.19

NT/1028/2002